

Senior Letterario - 3° premio (ex)

“Ci rivediamo stasera” di Federica CAPODICASA



Nella penombra di un mattino d'autunno, tra foglie ormai ingiallite, lattescenti di rugiada, una finestra si spalanca. Tu aspetti, ma chissà se aspetti me. Una carezza. Ti mordicchio le orecchie che non vuoi farti tosare. Spalanco il portone e l'aria attorno si riempie di menta. Nitriti. I tacchi dei miei stivali crocchiano. Mi avvicino. Il gatto ha dormito con te e ora miagola. Avrò fame. Schiocco un bacio nel vento e tu ti volti. Mi hai riconosciuta. Il moschettone non si vuole aprire e tu attendi, impaziente. È colpa mia se ogni tanto fuggi? Ispezioni la mia mano destra dalla quale, improvvisa, scivola una carruba. La afferrò. Mentre la assapori ti sgancio la coperta. Forse è troppo leggera, il pelo sta già ricrescendo. Ti accarezzo e tu mi lasci fare. Collo, crini, spalla, garrese, schiena, coda. Sospiro. Il tuo. Il cane si rotola nel truciolo e tu lo guardi indulgente. Metti la testa fuori dal box e con i denti acciuffi la capezza. Ho capito, sono qui per questo. Prendo le stinchiere e maledico il velcro che si attacca ovunque, persino sul pile con cui ti ho imbacuccato che odora ancora di cellophan e pulito. Finalmente frastuono di zoccoli. Piano, che svegliamo tutti! Vorresti salutare i tuoi amici, ma non c'è tempo, fra poco devo andare a lavorare. Il tondino è immerso nella semioscurità, ma io non premo l'interruttore, non ci serve la luce per guardarci. Sgancio la lunghina. Anche se sei libero, mi rimani accanto. Ho uno stick in mano, ma non lo uso. Mi basta un dito, l'indice. Cammino e tu cammini insieme a me. Allungo il passo e tu fai lo stesso. Trotti. Fuori un ramoscello si spezza. Ti fermi. Ti avvicini. Non avere paura.

È la nostra mezz'ora più bella.

Il sole è sorto. La scuderia è in fermento. La magia è finita e io non ho più tempo. Mi affretto. I piedi, il grasso, il curasnette, scusa non ti spazzolo, sei sudato, non so se coprirti, stai fermo, stai attento, stai ... Calmati, mi dici. Ti prego, ti rispondo. Sì amico mio, ti prego. Sii sempre comprensivo e abbi pazienza. In fin dei conti lo sai, sono solo un essere umano. Un'ultima carezza. Ci rivediamo stasera.

Istruttore: *COLOMBO Giuseppe, C. I. La Lura - Lombardia*